

# “Wonder”, quando la meraviglia è in un gesto gentile



Scena tratta dal film “Wonder” del regista Stephen Chbosky

*“E sono arrivato a questa conclusione: l’unica ragione per cui non sono normale è perché nessuno mi considera normale” (August Pullman)*

La parola inglese **wonder** nell’immaginario comune si associa a qualcosa di straordinario, di meraviglioso e, perché no, di insolito anche se non per questo meno spettacolare. È il caso, per esempio, del personaggio che ha fatto la storia della DC Comics, **Wonder Woman**, o del più usato e abituale aggettivo *wonderful* per dire che qualcosa è eccezionale. Ecco, nel libro “**Wonder**” di **R. J. Palacio** c’è tutto questo e molto altro. Sullo sfondo del quartiere di North River Heights a New York, **August Pullman** si appresta a iniziare la scuola media. Per il giovane undicenne, affetto sin dalla nascita dalla sindrome di **Treacher-Collins** che causa una deformità facciale permanente, questo momento rappresenta una vera svolta. Dopo anni di studio a casa seguito dalla madre, infatti, la scuola è il primo vero confronto con coetanei e insegnanti ma soprattutto con i loro sguardi e quei commenti più o meno sussurrati.

Sin dal giorno in cui, all’inizio del libro, August mette piede nell’ufficio del preside Kiap sa che la strada da intraprendere è tutta nuova e probabilmente non sempre in discesa. A sostenerlo e guidarlo, però, c’è sempre la sua famiglia: mamma Isabel, papà Nate, la sorella Olivia, detta Via, e la sua cagnetta Daisy. Una storia, quella di “Wonder”, articolata in **8 capitoli a più voci**: oltre ad August, infatti, l’autrice dà spazio alla stessa Olivia e ai compagni di scuola Summer, Jack e Justin. Pur rimanendo centrale la figura di August, i diversi punti di vista e i personaggi che gravitano quotidianamente attorno all’undicenne, aiutano il lettore a scoprire quello che pensa e prova ciascuno dei protagonisti della vita del ragazzino. Una sorta di storia nella storia, anzi di storie nella storia.

Sì perché la deformazione di August è un po’ un affare di tutti, come sottintende la sorella Via, così come **l’andare oltre il mero aspetto esteriore è un atto di responsabilità** - e responsabilizzazione - da parte della collettività. Se da un lato

August durante il primo anno della sua esperienza scolastica impara ad accettarsi in un senso più profondo e ad apprezzare il vivere con gli altri, allo stesso modo riesce a insegnare molto a chi impara a conoscerlo. Da Summer, con cui August condivide il nome di una stagione, fino a Jack inizialmente gentile dietro richiesta del Preside e che invece si scopre davvero affezionato al nuovo compagno, tutti e nessuno escluso vengono toccati dal coraggio e dalla personalità brillante di Auggie.

“Wonder” è un libro che a ogni pagina riesce a commuovere, divertire e soprattutto far riflettere sulla percezione dell’altro e di quanto il modo che ciascuno di noi ha di guardare, parlare e giudicare possa incidere sulla vita degli altri. In un’epoca storica come quella attuale, in cui il bullismo e la paura del “diverso” sono problematiche all’ordine del giorno, “Wonder” è un romanzo **per tutte le età**. A suon di precetti del Signor Browne - uno per ogni mese - di canzoni che diventano colonne sonore dell’intera lettura, di citazioni, discorsi e standing ovation inaspettate **la scelta migliore rimane sempre la gentilezza**. Quella gentilezza che contraddistingue August Pullman e che lo rende davvero **Wonder-ful**.

✘ **Raquel Jaramillo**, meglio nota con lo pseudonimo di **R. J. Palacio**, dopo l’esordio letterario del 2012 pubblica altri libri con protagonisti i personaggi di “Wonder”. Tra questi anche “A Wonder Story - Il libro di Julian” (2014), “Il libro di Charlotte” (2015) e il più recente “We’re All Wonders” (2017). Nel 2017 il romanzo arriva anche nelle sale cinematografiche con il **film** dal titolo omonimo, “**Wonder**”, del regista Stephen Chbosky. Il libro “Wonder” è edito dalla casa editrice Giunti e fa parte della collana Biblioteca Junior.